

GMG 2023: LE TAPPE DI UN CAMMINO CHE CAMBIA LA VITA

Dal 2 al 11 agosto scorsi, diciassette giovani delle nostre parrocchie hanno preso parte all'appuntamento che da mesi scaldava il loro cuore: la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona. Il ricco pellegrinaggio ha visto unirsi un gruppo di ragazzi del Decanato Valle Olona accompagnato da noi sacerdoti e le suore salesiane con un entusiasmo contagioso.

Il cammino, scandito dalla Santa Messa quotidiana e da un ritmo incalzante di preghiera a Maria Santissima, è iniziato con la visita alla città di Lisbona e alle sue bellezze, mentre ci preparavamo all'incontro con il Santo Padre dal quale attendavamo parole di speranza e incoraggiamento per la nostra fede, che non si sono fatte attendere. I momenti salienti della GMG sono stati la Via Crucis di venerdì, la Veglia del sabato sera e la Santa Messa domenicale conclusiva, alla quale hanno partecipato più di milione e cinquecentomila giovani provenienti da tutto il mondo alla ricerca della verità della fede in Cristo Gesù e nella parola della sua Santa Chiesa.



Il Papa ha esortato noi presenti con coraggio: «Non temete!». Questa la parola che, sul grande palco, ha ripetuto più e più volte, perché rimanesse scolpita, perché la GMG non fosse ricordata solo come una festa, seppure splendida di colori e fraternità, ma un'occasione per seguire il Signore Gesù secondo i tre verbi che il pontefice aveva indicato all'inizio della sua omelia: «Brillare, ascoltare e, appunto, non temere». Un filo d'oro che ha cucito insieme fede e gioventù, speranza e risurrezione, gioia e cadute. Poi, la consegna ai «carissimi giovani»: «Gesù stesso ora vi guarda, lui che vi conosce e vi legge dentro: vi guarda nel cuore, vi sorride e vi ripete che vi ama sempre e infinitamente. Andate allora, e portate a tutti il sorriso luminoso di Dio. Andate e testimoniare la gioia della fede, la speranza che vi scalda il cuore, l'amore che mettete in ogni cosa. Brillate della luce di Cristo. Ascoltate lui per diventare anche voi luce del mondo».



Così, carichi di un rinnovato entusiasmo ci siamo spostati da Lisbona a Fatima, sosta mariana, desiderata e attesa. È stato un momento di grazia poter celebrare la Santa Messa nei luoghi dell'apparizione e lasciarsi infervorare dalle parole di padre Luigi Polvere, religioso dei Servi del Cuore Immacolato di Maria, prima di vivere con profonda intimità il cammino verso l'effigie della Beata Vergine di Fatima: lì i giovani hanno piegato spontaneamente le loro ginocchia e non pochi hanno vissuto momenti di commozione mentre pregavano Maria sgranando il Rosario o chiedendo a Dio la grazia del perdono nella Santa Confessione.

Infine il pellegrinaggio si è concluso con due giorni di svago e riposo presso la cittadina di Santa Cruz, affacciata sull'Oceano. Qui è stato possibile riprendere con calma quanto trascorso nei giorni precedenti, perché le emozioni vissute non rimanessero un ricordo, ma assumessero concrete decisioni di fede per la vita di tutti i giorni. E così è stato! I ragazzi hanno saputo lasciar parlare il cuore e consegnarsi vicendevolmente gioie e fatiche di una vita di fede che, aiutata da chi ha il compito di accompagnarli, matura passo dopo passo. Ed è questo di cui hanno bisogno i nostri giovani: sapere che c'è chi crede in loro e li incoraggia a perseverare nella via del Bene e a puntare in alto, senza temere il giudizio del mondo!



Del resto se il giovane Vasco Da Gama non avesse avuto chi credeva in lui, si sarebbe arreso dopo le prime spedizioni fallimentari. E invece no, ha trovato chi lo ha aiutato a brillare! E allora diventiamo anche noi persone capaci di accendere la luce della fede in Cristo nei giovani che ci stanno accanto, incoraggiamoli a vivere la vita con entusiasmo fondandola sui capisaldi della famiglia e dell'amicizia, sosteniamoli nelle loro scelte perché siano secondo la volontà di Dio e nella verità della vocazione di ciascuno.

Il coadiutore
Don Giovanni Calastri



UN GRANDE GRAZIE

alle Famiglie che hanno creduto nella proposta e a tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito a rendere possibile questa esperienza di fede per i più giovani;
ai Coadiutori della Valle Olona: don Giovanni, don Jacopo e don Luca;
alle Suore Salesiane: Suor Mafalda e Suor Daniela;
e soprattutto ai Ragazzi che hanno saputo fidarsi e seguire con entusiasmo ogni momento vissuto!

Siate capaci di entusiasmare con la vostra rinnovata fede la nostra comunità!